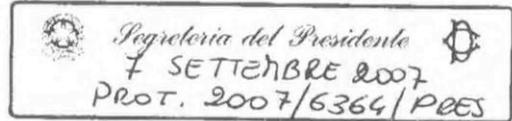




*Camera dei Deputati*

*Il Consigliere*

*Capo della Segreteria del Presidente*



Gentile onorevole,

rispondo, per incarico del Presidente della Camera, alla Sua lettera in data odierna concernente il dottor Gianluigi Marrone, già Consigliere della Camera dei deputati e – da ultimo – Capo dell'Avvocatura della Camera.

Al riguardo, Le faccio presente che il dottor Marrone non è più dipendente della Camera dei deputati, essendo stato collocato in pensione subito dopo l'inizio della XV legislatura, legislatura per la quale, dunque, il problema da Lei prospettato non si è posto.

Risulta che il dottor Marrone è stato investito della funzione di giudice del tribunale della Città del Vaticano, funzione che è stata da lui esercitata sulla base di espressa autorizzazione – non revocata nelle successive legislature – concessa in data 20 febbraio 1989 dell'allora Presidente della Camera Nilde Iotti, la quale ne valutò la compatibilità con la funzione di Consigliere parlamentare della Camera.

Con i saluti più cordiali.

(dott. Guglielmo Romano)